

Parrocchie della Beata Vergine del Rosario di Calderino e di San Giovanni Battista di Monte San Giovanni

STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

NATURA DEL CPP

Art. 1

È costituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale unico delle Parrocchie della Beata Vergine del Rosario di Calderino e di San Giovanni Battista di Monte San Giovanni, quale segno e strumento della comunione, della corresponsabilità e della partecipazione di tutti i fedeli, insieme e sotto la guida del Parroco, nel promuovere l'attività pastorale della comunità parrocchiale.

COMPITI DEL CPP

Art. 2

L'ambito di azione del CPP abbraccia tutta la problematica delle parrocchie: evangelizzazione, santificazione, azione caritativa e animazione cristiana delle realtà temporali. Pertanto, è particolare compito del CPP sintonizzare la pastorale parrocchiale in armonia con le linee che la diocesi propone, attualizzandole in sede locale riguardo alla catechesi, alla liturgia, alla carità, alla pastorale giovanile e familiare.

Restano esclusi dalle competenze del CPP i problemi economici che sono propri dei Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici. È quanto mai opportuno che ogni anno i CPAE delle due parrocchie presentino al CPP i bilanci amministrativi.

COMPOSIZIONE DEL CPP

Art. 3

Il Consiglio Pastorale è composto da 25 membri.

Ne fanno parte:

- a) di diritto, il Parroco, che lo presiede, e i ministri istituiti (4)
- b) membri eletti dai partecipanti alle messe domenicali (16)
- c) membri cooptati dal Parroco (4)

MODALITÀ DI DESIGNAZIONE DEI LAICI NEL CPP

Art. 4

Norme elettorali (riguardanti sia la parrocchia di Calderino che di Monte San Giovanni)

- a) in una domenica si distribuisce una scheda in cui ciascun parrocchiano può indicare fino a 8 persone, come possibili candidati al CPP
- b) la domenica seguente si raccolgono le schede e si procede a comporre una lista elettorale con i nomi indicati dai parrocchiani. Il criterio suggerito è di inserire nella lista chi ottiene più di 1 voto.
- c) le elezioni si svolgeranno in due domeniche consecutive: si possono votare fino ad un massimo di 5 nominativi presenti sulla scheda. I primi 8 votati faranno parte del CPP. Il parroco si preoccuperà di chiedere ad ognuno l'esplicita accettazione dell'incarico.
- d) In seguito al risultato delle votazioni il parroco provvederà alla scelta dei membri cooptati

FUNZIONAMENTO DEL CPP

Art. 5

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza di almeno 2/3 dei membri, quindi di 17 persone.

Art. 6

Deve essere presente nei membri del Consiglio un grande spirito di comunione fraterna, fatto di ascolto sincero dell'altro, in cui le decisioni verranno prese a maggioranza, sempre nell'ottica del bene della comunità e ci aiutino comunque a camminare tutti nella direzione intrapresa. Le decisioni del Consiglio hanno valore consultivo.

Art. 7

Il CPP elegge un segretario, che provvede alla verbalizzazione delle sedute, ed un moderatore che ha il compito di facilitare la discussione.

Art. 8

Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i parrocchiani che possono partecipare in qualità di uditori.

Art. 9

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio persone qualificate, per essere ascoltate su specifici argomenti o per annunciare la Parola.

Art. 10

Si costituisce l'ufficio di presidenza, che ha il compito di organizzare l'attività del Consiglio. L'ufficio di presidenza è formato dal parroco, dal segretario e dal moderatore.

Art. 11

Il Consiglio si riunisce ordinariamente una volta ogni due o tre mesi. In una domenica successiva alla riunione viene data comunicazione dei lavori del CPP all'assemblea parrocchiale riunita per la celebrazione della messa.

Art. 12

Il Consiglio si riunisce in seduta straordinaria quando il Parroco o almeno 1/3 dei membri (9) lo richiedano.

Art. 13

Il Consiglio rimane in carica tre anni decorrenti dal suo insediamento. Può essere prorogato per un anno. Tutti i membri possono essere rieletti. Quando la Parrocchia resta vacante il CPP decade; tuttavia, l'Amministratore Parrocchiale può convocarlo per le scadenze urgenti.

Art. 14

I membri del Consiglio si sentano responsabilizzati a partecipare agli incontri e alle attività: hanno infatti ricevuto la fiducia del parroco e dei parrocchiani; essere presenti e partecipare è il modo concreto per rispondere a questa fiducia. Qualora qualcuno preveda di non poter essere presente per lungo tempo, a causa di impegni lavorativi o familiari, è opportuno che lo segnali al parroco e, nel caso, si potrà provvedere alla sua sostituzione.

Art. 15

I membri del Consiglio si sentano chiamati a partecipare attivamente ad uno degli ambiti definiti per la zona pastorale (catechesi, liturgia, carità, giovani) in modo da operare in sintonia e armonia con le attività della zona.

Art. 16

Il CPP può apportare modifiche al presente statuto nel rispetto degli articoli 3, 5 e 6.